

Bergamo per Paganica Ecco la nuova chiesa per iniziare a sperare

Realizzata anche con i fondi della sottoscrizione Caritas-Eco
Prima pietra per la casa dello sport finanziata dai bergamaschi

■ Prima le fondazioni per resistere alle scosse, poi le arcate in legno lamellare, le coperture in lamiera argentea, il nuovo campanile, il riscaldamento a pavimento per il rigido inverno ai piedi del Gran Sasso d'Italia. A pochi passi dal sagrato un parco giochi con le altalene e gli scivoli in legni e materiali colorati, a ricordare che un luogo di culto è anche luogo di incontro e di ricostruzione delle relazioni interrotte dal sisma del 6 aprile 2009.

Dopo poco più di tre mesi di lavori è pronta la nuova chiesa di Paganica in Abruzzo dedicata agli Angeli Custodi: un edificio in prefabbricato che risponde ai criteri innovativi di bioedilizia e antisismica realizzato dalla Ille prefabbricati di Trento grazie ai fondi raccolti attraverso la sottoscrizione della Caritas diocesana bergamasca e de L'Eco di Bergamo e al sostegno della diocesi di Trento e dei Comuni della Val Rendena. Verrà inaugurata ufficialmente venerdì (a partire dalle 10) con una Messa celebrata dall'arcivescovo de L'Aquila, monsignor Giuseppe Molinari e dal vescovo ausiliare Giovanni D'Ercole a cui prenderanno parte anche monsignor Maurizio Gervasoni e don Claudio Visconti, rispettivamente presidente e direttore della Caritas diocesana bergamasca, monsignor Davide Pelucchi, vicario generale della diocesi di Bergamo, l'arcivescovo di Trento, monsignor Luigi Bressan.

L'antica chiesa barocca di Paganica è diventata uno dei simboli delle ferite aperte dal terremoto che ha colpito più di un anno fa L'Aquila e dintorni. In molti ricorderanno la sua facciata pericolante con la Madonna – a cui è dedicata – sospesa nel vuoto. Tra quelle macerie e sotto i nastri bianchi e rossi che segnalano l'inagibilità dell'edificio religioso sono sepolti anche tanti ricordi di lieti eventi: i battesimi, le nozze, le comunioni di quella comunità di 7 mila abitanti, le piccole storie di una vita quotidiana buttata all'aria dal terremoto. «Tra le prime richieste che la comunità di Paganica ci ha fatto – spiega don Visconti – c'è stata proprio quella di poter avere nuovamente una chiesa, una parrocchia in cui ritrovarsi, per la preghiera ma anche per fare comunità». Grazie alla generosità di tanti bergamaschi e trentini è stato possibile investire circa 500 mila euro per costruire la nuova chiesa e il parco giochi per i bambini.

Si tratta del secondo intervento di ricostruzione che

Gli interventi di ricostruzione seguono quelli sull'emergenza, invio di volontari e di un sacerdote diocesano per due anni

giunge al termine grazie ai fondi raccolti con la sottoscrizione (due milioni di euro). A un anno dal sisma, infatti, è stata inaugurata anche la scuola materna ed elementare di Ocre (un'altra frazione del Comune de L'Aquila colpita dal terremoto) realizzata dalla Caritas Bergamo insieme alla Caritas Lombardia: un intervento di due milioni e 300 mila euro in cui Bergamo ha investito 500 mila euro.

«Si tratta dei primi segni di ricostruzione: abbiamo scelto di investire in luoghi di forte socializzazione proprio su richiesta della popolazione aquilana che sente il bisogno di ricostruire i tessuti comunitari e nello stile Caritas» spiega don Visconti.

Gli interventi di ricostruzione seguono a quelli sull'emergenza (costruzione di due campi di accoglienza anche per i volontari), invio di volontari e di un sacerdote diocesano per due anni, don Michele Chioda, a sostegno della comunità di don Dionisio Rodriguez, parroco di Paganica. L'area di Paganica e dintorni è stata scelta anche perché è la zona in cui è intervenuta anche la nostra Protezione civile. Proprio lì, venerdì alle 15, ci sarà anche la posa della prima pietra del centro sportivo che verrà costruito grazie al sostegno della Caritas diocesana bergamasca, del Comune e della Provincia di Bergamo, della Camera di commercio di Bergamo. All'evento saranno presenti, oltre a monsignor Pelucchi e ai rappresentanti della Caritas, anche il direttore de L'Eco di Bergamo Ettore Ongis, il presidente



della Camera di commercio **Paolo Malvestiti**, gli assessori provinciali Fausto Carrara (Protezione civile) e Pietro Romanò (Ambiente), insieme ai consiglieri Alberto Finazzi (Lega Nord), Cinzia Baronchelli (Lista Bettoni), Franco Cornolti (Pd) e Franco Spada (Italia dei Valori). Per il Comune di Bergamo sarà presente l'assessore alle Politiche sociali Leonio Callioni con i due dirigenti Gaspare Passanante e Massimo Chizzolini. Saranno presenti anche i rappresentanti dell'amministrazione aquilana e della diocesi.

Il palazzetto sarà uno spazio polivalente, nuovo e sicuro, per un investimento complessivo di un milione e 100 mila euro. La casa dello sport sarà totalmente coperta, con volumi semplici e a forma di volta, costruita con legno lamellare e cemento armato, nel pieno rispetto delle norme antisismiche, di sicurezza e di risparmio energetico con l'utilizzo di pannelli solari termici e fotovoltaici. Saranno realizzate inoltre la pavimentazione sportiva interna, una tribuna da 150 posti a sedere e verrà fornito tutto l'arredo sportivo. I lavori, a cura della ditta Biffi Spa di Villa d'Adda, potrebbero essere ultimati già entro l'inverno.

Elena Catalfamo